



D.D. “Partanna Mondello” Palermo



Via Santocanale 23/b 90151 Palermo

Tel. 091 451555

e-mail: pae034003@istruzione.it

C.F. 80017200827

www.ddspartannamondello.it

Posta certificata: pae034003@pec.istruzione.it

D.D.S.PARTANNA MONDELLO -PA -
Prot. 0004653 del 09/11/2016
B-10 (Entrata)

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosa Liberto

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 18/01/2016

Revisione per l'a.s. 2016/2017 approvata nella seduta del 26/10/2016

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2016, definisce gli aggiornamenti relativi all'anno scolastico 2016/2017, così come previsto nel comma 12 dell'art.1 della legge 107/2015. I contenuti sono stati aggiornati in funzione delle nuove modalità organizzative e formative che l'Istituzione Scolastica intende adottare anche in virtù delle risorse umane che le sono state assegnate. Così la necessaria revisione è stata determinata su **due versanti** distinti ma strettamente correlati tra di loro:

- **l'utilizzo delle risorse umane:** "organico dell'autonomia", unitario e non già distinto per categorie professionali (Nota Min.2852 del 2016)
- **l'offerta formativa** non nella sua complessità, ma relativamente a quegli ambiti operativi che attengono alla realizzazione del curricolo e al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari che la scuola ha già individuato e che perseguirà con "*iniziative di potenziamento*" e "*attività progettuali*" (comma 7 della Legge 107), tenendo conto delle **priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo** individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle **azioni** identificate nel Piano di Miglioramento.

In relazione ai due ambiti sopra identificati, il **processo di aggiornamento del PTOF si esplicita** nelle seguenti sezioni:

- **Identità dell'Istituzione Scolastica**
 - dati identificativi dell'Istituzione Scolastica
- **Programmazione dell'Offerta Formativa triennale**
 - curricolo verticale per competenze
- **Azioni progettuali**
 - iniziative di potenziamento e attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi
- **Scelte di gestione e organizzazione**
 - Gruppi di lavoro, commissioni, referenti e figure presidio Piano
- **Reti di scuole e collaborazioni esterne**
- **Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare**
 - attività di formazione e di aggiornamento anche in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- **Azioni coerenti con il P.N.S.D.**
 - Piano di attuazione: azioni da promuovere per il miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti
- **Organico dell'autonomia** nota Miur 2852/2016
 - il fabbisogno dei posti comuni, per il potenziamento dell'offerta formativa e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

Identità dell'Istituzione Scolastica

Sede centrale scuola dell'Infanzia e primaria, via Santocanale 23/B Palermo

Sito web www.ddspartannamondello.it

La Direzione Didattica Statale Partanna Mondello è costituita da quattro plessi:		
Scuola dell'Infanzia statale Scuola Primaria statale	Plesso Santocanale	☎ Via Santocanale,23B Cap 90151 ☎ 091451555
Scuola dell'Infanzia statale Scuola Primaria statale	Plesso Gregorio	☎ viale Euridice,24 Cap 90149 ☎ 091451164
Scuola dell'Infanzia statale Scuola Primaria statale	Plesso Riso	☎ Via Mondello,5 Cap 90149 ☎ 091453479
Scuola dell'Infanzia statale Scuola Primaria statale	Plesso Pascoli	☎ Via Nettuno,6 Cap 90151 ☎ 091453378

Alunni

a. s. 2016/2017

PLESSI	PASCOLI	RISO	SANTOCANALE	GREGORIO	Totali	Totali
Alunni iscritti scuola primaria	197	126	418	116	857	1162
Alunni iscritti scuola dell'infanzia	21	21	156	107	305	
Alunni disabili	10+1	2+1	16 +3	1+3	29/8	
Classi scuola primaria	10	6	20	5	41	53
Classi scuola dell'infanzia statale	1	1	7	5	14	

Docenti: organico di fatto al 07/10/2016

a.s. 2016/2017

Sc. Infanzia	Sc. Primaria	
Posto comune docente part time 17 + 1	Posto comune part time 48 + 1 docente	5 Docenti potenziamento
Sostegno 5	Sostegno part time 15 + 1 docente	
Specialisti IRC 1	Specialisti IRC 5	

Personale amministrativo

QUALIFICA	STATUS	Compito
Direttore S.G.A.	Titolare	Coordinamento amministrativo
Assistente amministrativo	Titolare	Gestione finanziaria
Assistente amministrativo	Titolare	Gestione alunni Gestione telematica
Assistente amministrativo	Titolare	Assicurazione – viaggi – acquisti – inventario – sicurezza – organi collegiali
Assistente amministrativo	Titolare	Gestione personale ATA personale docente
Assistente amministrativo	Titolare	Gestione personale non statale
Assistente amministrativo	Titolare	Gestione Affari generali

PERSONALE ATA

PLESSO	TOTALE NUMERO UNITA'	TIPOLOGIA DI PERSONALE
SANTOCANALE	12	n. °4 Collaboratori Scolastici n.°5 coll cooperativa n.°3 assistenti H
PASCOLI	4	n.° 2 Collaboratori Scolastici n°1 coll cooperativa n.°1 assistente H
RISO	2	n.° 2 Collaboratori Scolastici assistente H
GREGORIO	3	n.° 2 Collaboratori Scolastici n.°1 assistente H

SOMMARIO

IDENTITÀ ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	3
PREMESSA.....	6
SEZ A FINALITA'.....	7
SEZ A1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	8
SEZ A2 PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI.....	9
SEZ A3 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA.....	10
SEZ B PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	11
SEZ C PROGETTAZIONE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA	
SEZ C1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE.....	14
- CURRICOLO DI SCUOLA.....	15
✓ Scuola dell'infanzia	
✓ Scuola Primaria	
- AZIONI PROGETTUALI.....	20
✓ Accoglienza e Continuità	
✓ Inclusione	
✓ Prevenzione e recupero della dispersione scolastica	
✓ Interventi di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa	
- RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE.....	30
SEZ C2 SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE.....	32
- Gruppi di lavoro, commissioni, referenti e figure presidio Piano	
- Tempo scuola/flessibilità	
- Modello progettuale ed organizzativo-didattico	
SEZ C3 VERIFICA E VALUTAZIONE.....	38
SEZ D FABBISOGNO DI ORGANICO.....	40
SEZ D1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	40
SEZ E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE...43	
SEZ E1 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO.....	44
SEZ E2 AZIONI COERENTI CON IL PIANO DI FORMAZIONE SCUOLA DIGITALE.....	47
SEZ F FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	50
SEZ F1 FONDO PER IL FUNZIONAMENTO.....	51

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa, già disciplinato nell'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) è ad oggi novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015. *“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*.

“Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto”.


Il dirigente scolastico dopo la promozione dei necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e l'ascolto collaborativo delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori si prefigge di presentare al territorio una proposta progettuale di qualità, caratterizzata da massima trasparenza (circolazione delle informazioni e condivisione delle scelte ai vari livelli).

Dall'atto di indirizzo del D.S. il C.d.D. ha definito gli orientamenti e esternato la meta dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica Partanna Mondello.

ORIENTAMENTI

- a) Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) Equità della proposta formativa;
- c) Imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) Continuità dell'azione educativa;
- e) Significatività degli apprendimenti;
- f) Qualità dell'azione didattica;
- g) Collegialità.

META

-  **PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO ATTRAVERSO la CULTURA DELLA LEGALITÀ, DELLA SOLIDARIETÀ, DELL'INTEGRAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA, NEL RISPETTO E PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ.**

Attraverso il PTOF la nostra scuola assume impegni nei confronti dell'utenza, nella consapevolezza che l'efficacia dell'azione educativa e didattica dipende da un atteggiamento sinergico di: Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Interclasse, Personale ATA, Genitori e Alunni.

Il Presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- Presenta il fabbisogno di :
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

Sez. A FINALITÀ

Il presente Piano trae le sue finalità generali dal comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza. Tali finalità costituiscono il quadro di accesso e di lettura al piano e si delineano come rispondenti ai bisogni prioritari del territorio.

È in quest'ottica che il Collegio dei Docenti della Direzione Didattica "Partanna Mondello" ha coniugato funzionalmente le risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola eseguita attraverso il RAV con la cornice di presentazione delle finalità generali declinate e contestualizzate dal comma 1 della legge 107.

- Porsi in continuità educativa rispetto alle famiglie strutturandosi come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- Garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- Aprirsi alle collaborazioni interne ed esterne, impegnandosi a sostenere un'organizzazione efficace, tesa ad adottare criteri che garantiscano livelli il più possibile uniformi di servizio.
- Sentire, accogliere e includere tutti i bisogni, da quelli culturali a quelli emotivo-affettivo-relazionali, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.
- Educare gli alunni ad atteggiamenti democratici e sviluppare in loro le competenze indispensabili a comprendere la realtà contemporanea e ad agirvi come cittadini responsabili, tolleranti e capaci di solidarietà.
- Strutturarsi come ambiente di apprendimento fertile e proficuo, dove, a partire dalle esperienze e dagli interessi degli alunni, si dispieghi un processo di alfabetizzazione culturale che permetta agli alunni di acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio e di incontrare progressivamente i quadri concettuali, le modalità di indagine e i contenuti delle varie discipline.

FINALITA' SPECIFICHE

- ✓ Innalzare il livello socioculturale del territorio di Partanna Mondello, attraverso l'azione intenzionale della scuola, alla sua apertura al territorio in un'ottica di grande e reciproca collaborazione.
- ✓ Implementare esperienze di coinvolgimento delle realtà del territorio
- ✓ Garantire opportunità educative diversificate per consentire a tutti gli alunni di raggiungere i traguardi formativi
- ✓ Innalzare i livelli raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica assicurando esiti uniformi tra le varie classi
- ✓ Valutare l'apprendimento monitorando anche i risultati a distanza
- ✓ Garantire la continuità attraverso la costruzione di un curriculum verticale per ordini di scuola
- ✓ Valorizzare le competenze professionali

Sez. A1 **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Gli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107 che il Collegio dei Docenti ha individuato prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, costituiscono anche una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa. Essi si costituiscono come priorità strategiche che incorporano al proprio interno le priorità di miglioramento dei RAV.

- Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Sez. A2 PRIORITÀ TRAGUARDI OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) L'esito delle prove Invalsi rivela elementi di debolezza nelle competenze di matematica.
- 2) L'esito delle prove Invalsi rivela elementi di debolezza nelle competenze di italiano.
- 3) La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti nel precedente e successivo percorso di studio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Innalzare il punteggio di almeno il 5% nelle prove INVALSI di matematica entro il 2017.
- 2) Innalzare il punteggio di almeno il 5% nelle prove INVALSI di italiano entro il 2017.
- 3) Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dall'anno scolastico 2014/2015 fino all'anno scolastico 2017/2018.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Poichè l'esito delle prove Invalsi manifesta elementi di debolezza nell'area della matematica e di italiano, le azioni di miglioramento si programmano in funzione dell'incentivazione dei risultati, entro il 2017.

La scuola, impegnata sul tema della continuità, ha difficoltà a curare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado di riferimento poichè sono circa sette. E' avvertita l'esigenza di una maggiore condivisone, in particolare con le scuole secondarie di primo grado, soprattutto relativamente alla coerenza tra le prove in uscita, ovvero la verifica di conoscenze ed abilità maturate nel ciclo primario, e le prove in ingresso nel nuovo grado di istruzione, si propone pertanto di monitorare gli esiti degli alunni in uscita dall'anno scolastico 2014/2015 fino all'anno scolastico 2016/2017 raffrontandoli con quelli del percorso di studi precedenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Rielaborare un nuovo curriculum verticale nell'ottica della continuità scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- 2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: - Coordinare le figure di sistema per evitare la parcellizzazione degli interventi e il monitoraggio non integrato dei processi.
- 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: - Realizzare formazione docenti per un migliore utilizzo delle LIM. Creare un database che raccolga di ogni dipendente le esperienze professionali, i percorsi formativi svolti e anche le competenze extraprofessionali.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo sono stati individuati tra le aree orientamento strategico e organizzazione della scuola e dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane tenendo conto delle criticità emerse, per cui si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Sez. A3 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Il comma 14 della legge 107, così dispone: *“Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”*. Ciò in buona sostanza significa che nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall'istituzione scolastica e nelle attività progettuali, la scuola fa emergere all'interno del PTOF il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza. In aggiunta al fatto che tale intersecazione con il territorio è già prevista nella lett. m) del comma 7 della legge 107 che fornisce, come già detto, l'elencazione degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalle istituzioni scolastiche.

Dunque il presente piano prende in considerazione *“la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”*.

Pertanto, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza per definire i bisogni formativi del territorio in funzione di una loro integrazione con le azioni progettuali che la Scuola intende mettere in atto per il triennio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- ampliamento dell'offerta formativa della Lingua Inglese e certificazione delle competenze acquisite;
- apertura dei locali della Scuola per attività sportive in orario pomeridiano;
- potenziamento delle attività musicali, artistico, creative.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le proposte avanzate, in termini di progetti curricolari ed extracurricolari che trovano una loro collocazione all'interno del Piano nella sezione *“Progettazione organizzativa, curricolare, extracurricolare e educativa”* dove vengono inoltre esplicitate tutte le diverse forme di integrazione tra la Scuola e il Territorio.

Sez. B PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	<p>La scuola negli a.s. precedenti ha partecipato al Progetto Vales e considerato che la sperimentazione ha prodotto effetti positivi all'interno della scuola, si ritiene opportuno, per continuità proseguire il percorso di miglioramento già avviato.</p> <p>Le criticità emerse dal RAV sono relative alle seguenti aree di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione in relazione alle priorità e traguardi individuati: risultati nelle prove standardizzate nazionali e risultati a distanza • Orientamento strategico e organizzazione della scuola • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
--	---

<p>Idee guida del piano di miglioramento</p>		
<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p>	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p>	<p>Punti di forza della scuola/risorse</p>
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Mancanza di un linguaggio comune e di un orizzonte culturale condiviso. Differenti realtà socio-culturali dei plessi che non consentono di utilizzare un'omogenea progettazione per classi parallele. Esigenza di revisionare il curriculum verticale dell'istituzione scolastica e con la scuola secondaria di primo grado del territorio</p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane La dirigenza riconosce le competenze professionali dimostrate e le valorizza attraverso l'assegnazione di incarichi.</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Presenza di un curriculum verticale tra primaria e infanzia, supportato anche da modelli operativi di lavoro atti ad integrare il lavoro delle singole classi con quello delle interclassi in un'ottica anche verticale. Significativa produzione di riflessioni e materiali soprattutto schematici e sinottici</p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola Non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Assenza di una banca dati di rilevazione delle competenze professionali. La scuola riconosce solo le competenze dimostrate ma non</p>

		analizza curricula attraverso cui si potrebbero rilevare le esperienze formative e i corsi frequentati
Linea strategica del piano	<p>Il Piano di Miglioramento (PdM) si muove lungo una linea strategica che intende avviare un complessivo processo di miglioramento continuo a partire dall'analisi delle evidenze emerse dalla lettura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) .</p> <p>L'idea è quella di costruire il consenso tra le diverse componenti scolastiche per favorire la partecipazione e la condivisione di processi e procedure. La scelta del NIV parte dalla convinzione che l'interazione positiva tra le parti e l'agire condiviso di prassi e procedure contribuiscono a creare un clima di maggiore partecipazione e collaborazione per la promozione di processi di miglioramento continuo. Lavorare in comunione in vista di un prodotto comune potrebbe migliorare la comunicazione, e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità</p>	
Definizione di Obiettivi strategici <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una cultura della comunicazione, della condivisione e della collaborazione • Lavorare in comunione in vista di un prodotto comune per migliorare la comunicazione, per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità • Potenziamento del senso di solidarietà • Favorire l'interazione degli attori dell'organizzazione scolastica • Utilizzare nuove tecnologie e applicare metodologie innovative • Acquisire competenze metodologiche-didattiche sul "comportamento-problema dei BES 		

Moduli Azioni di miglioramento			
Area da migliorare		Necessità di miglioramento	Azioni
Priorità e Traguardi	Obiettivi di processo		
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione e condivisione del curricolo verticale	1A Ricerca-azione per rielaborare e progettare un nuovo curricolo verticale delle competenze di base, nell'ottica della continuità scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per promuovere la valutazione di processo e per competenze, per sperimentare didattiche innovative nella forma della media-education. “Curricolo in continuità”
Esiti degli studenti: Risultati nelle prove standardizzate		Promozione del successo formativo degli alunni	1B Moduli laboratoriali per alunni per imparare ad approcciarsi ai test. Il percorso operativo predisposto dall'esperto sarà fruibile dai docenti in apposita piattaforma digitale, consentendo la possibilità di trasferire nel curricolare l'attività laboratoriale ed estenderla a tutti gli alunni. “ Approccio ai test ”
Esiti degli studenti: Esiti a distanza		Monitoraggio del successo formativo degli ex alunni.	1C Creazione di una banca dati che consenta di monitorare gli ex alunni nel percorso di formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado “ Banca dati ex alunni ”
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Interazione di tutto il personale della scuola	1D Sviluppare le interazioni tra le figure di sistema, i docenti e il personale ATA per migliorare il livello di comunicazione ed evitare la parcellizzazione degli interventi e il monitoraggio non integrato dei processi. “ La scuola in Musical ”
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			1E Creare una banca dati che raccolga di ogni dipendente i titoli culturali , le esperienze professionali, i percorsi formativi svolti, le competenze extraprofessionali e le competenze digitali. “ Banca dati delle professionalità ”

SEZ. C PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

Sez.C1 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

La programmazione dell'Offerta Formativa triennale ai sensi del comma 2 della legge 107 è finalizzata al “ *potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali*”.

È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Rimanda ai Traguardi Formativi al termine della Scuola Primaria, così come indicati nelle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione, attraverso soluzioni applicative autonomamente scelte dalla D.D.Partanna Mondello, sulla base dell'analisi dei contesti e della valutazione diagnostica dei bisogni dell'utenza, degli stili cognitivi e relazionali degli alunni, delle aspettative e motivazioni delle famiglie, della padronanza di prerequisiti, rilevati mediante il contatto con le famiglie, l'osservazione sistematica e l'ascolto degli alunni, le prove d'ingresso, l'autovalutazione d'Istituto.

In tal senso la nostra Istituzione Scolastica concretizza i contenuti dei documenti nazionali sulla base delle esigenze educative del territorio ed effettua una programmazione dell'offerta formativa che vede integrati i bisogni formativi territoriali con i bisogni formativi degli alunni.

Pertanto la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari dalla scuola si articoleranno in diversi momenti, rispondenti a criteri di integrazione e coerenza, da un lato con le finalità istituzionali proprie di ogni grado di istruzione (scuola dell'infanzia – primaria), dall'altro con i bisogni formativi emergenti dal contesto sociale contemporaneo, nella dimensione locale e globale. Tutto ciò si coniugherà con la necessità di valutare l'apprendimento, monitorando sia le relazioni d'apprendimento, sia i contenuti di tale relazione.

In coerenza con le finalità specifiche, assunte dalla direzione didattica “Partanna Mondello ” ed esplicitate nel Piano, i docenti costruiscono l'impianto progettuale del curricolo annuale attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria facendo riferimento a:

- **Valorizzazione della continuità verticale e orizzontale**

continuità educativa, didattica e organizzativa verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado) ed orizzontale (i collegamenti tra le scuole, le famiglie e il territorio), come condizione per un lavoro in rete fondato sulla reciprocità, sulla cooperazione e sulla condivisione.

- **Didattica laboratoriale**

centrata sul 'laboratorio', cioè sull'operare riflessivo, sul costruire insieme, sul negoziare e sul cooperare linguistico e relazionale

- **Progettazione per competenze**

La costruzione di curricoli per competenze richiede che il docente:

- *padroneggi l'epistemologia delle discipline per poter analizzare la formatività dei nodi concettuali;*
- *possieda modelli metodologico-didattici che coinvolgano gli studenti, rendendoli protagonisti del loro apprendimento, e facilitino lo sviluppo delle competenze.*
- *disponga di strumenti di progettazione/ documentazione/valutazione dei percorsi formativi.*

- **Curricolo di classe**

l'insieme delle Unità di Apprendimento progettate e realizzate dall'équipe pedagogica nell'arco dell'anno scolastico costituiranno il curricolo di classe (Scuola Primaria) e di sezione (Scuola Infanzia).

CURRICOLO DI SCUOLA

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è **il processo di insegnamento/apprendimento**, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

Le indicazioni nazionali per il curricolo definiscono:

- ✓ **le finalità generali** dell'azione educativa e didattica;
- ✓ **i traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- ✓ **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi **trasversali** che tracciano le modalità con cui **coniugare l'educazione con l'istruzione**.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è **l'alfabetizzazione culturale di base**, sono invece **specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze**.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire **i curricoli disciplinari d'Istituto** declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza la nostra Istituzione Scolastica, particolare attenzione viene dedicata alla stesura del **curricolo verticale** che definisce le **competenze/indicatori essenziali** del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni colori
	↓				
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE				
	Italiano Inglese	Matematica Scienza Tecnologia	Storia Geografia Cittad.Costit. Religione	Educazione fisica	Arte e Immagine Musica

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Si riporta a titolo esemplificativo il Campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Si allega Curricolo Scuola dell'Infanzia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZA 5 ANNI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZA 4 ANNI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZA 3 ANNI
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e sperimenta il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Il bambino comunica e comprende la lingua italiana, pone domande e chiede chiarimenti.	Il bambino utilizza un linguaggio comprensibile per interagire e comunicare e comprende ed esegue semplici consegne.
<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole note. 2. Pronunciare una frase corretta e completa di soggetto, predicato e complemento. 3. Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti. 4. Descrivere con precisione oggetti, eventi e persone. 5. Comprendere messaggi, consegne e conversazioni di gruppo. 	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pronunciare correttamente i principali fonemi. 2. Prendere parte alle conversazioni nel piccolo e grande gruppo. 3. Riconoscere il significato di parole. 	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pronunciare correttamente i principali fonemi. 2. Usare parole e gesti per relazionarsi. 3. Comprendere semplici consegne.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Sa comunicare sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio verbale.	È in grado di esprimere bisogni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale e mimico gestuale.
<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esprimere bisogni, emozioni e desideri nel piccolo e grande gruppo. 2. Conoscere ed utilizzare un linguaggio appropriato alle diverse situazioni. 3. Raccontare vissuti ed esperienze. 	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo attraverso la parola. 2. Conoscere e denominare le principali emozioni. 	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usare il linguaggio per denominare semplici bisogni. 2. Usare parole e gesti per esprimere sentimenti.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.	Prova interesse ad ascoltare e memorizzare poesie e filastrocche, gioca a rappresentare personaggi di fiabe o racconti noti.	Ascolta con interesse brevi poesie e filastrocche memorizzandole, simula ruoli e personaggi noti.
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Trovare analogie fra suoni e significati. 2. Costruire rime. 3. Individuare il fonema iniziale e finale di una parola. 4. Drammatizzare storie e fiabe note, sperimentando la costruzione di scene. 	Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare e memorizzare poesie e filastrocche. 2. Assumere ruoli diversi. 	Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare e memorizzare brevi poesie e filastrocche. 2. Scoprire durante i travestimenti l'esistenza di ruoli diversi.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	Ascolta e comprende la lettura di brevi storie e narrazioni, con l'utilizzo di immagini inventa storie.	È interessato all'ascolto di storie e racconti.
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare racconti e porre domande inerenti a ciò che si è ascoltato. 2. Comprendere il significato globale di una narrazione. 3. Individuare luoghi e protagonisti del racconto. 4. Saper raccontare una storia rispettando la struttura narrativa. 5. Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto...). 6. Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni. 	Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare racconti e porre semplici domande. 2. Comprendere il significato essenziale di una breve narrazione. 3. Individuare nel racconto i protagonisti. 4. Rispondere a domande relative a storie e racconti ascoltati. 5. Porre semplici domande. 	Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare brevi racconti anche attraverso l'utilizzo di immagini. 2. Riconoscere attraverso l'immagine il protagonista.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Scopre la presenza di lingue diverse dalla propria.	Scopre la presenza di lingue diverse dalla propria.
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Distinguere le parole dalle non parole. 2. Riflettere sulle parole. 	Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare l'interesse di lingue diverse dalla propria. 	Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare l'interesse di lingue diverse dalla propria.

<ol style="list-style-type: none"> 3. Riconoscere l'esistenza di altre lingue diverse dalla propria. 4. Apprezzare la pluralità linguistica partecipando all' ascolto ed allo apprendimento di nomi, saluti, filastrocche, canti appresi in altre lingue. 5. Sperimentare diverse modalità espressive, creative attraverso i linguaggi verbale, iconico, musicale, corporeo. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Promuovere l'ascolto di parole straniere. 3. Sperimentare diverse modalità espressive, creative attraverso i linguaggi verbale, iconico, musicale, corporeo. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Promuovere l'ascolto di parole straniere.
<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Osserva e sperimenta simboli e segni grafici mostrandone interesse.</p>	
<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere che esiste una correlazione tra lingua orale e scrittura. 2. Distinguere un segno grafico da un simbolo riferito alla scrittura (lettere e numeri). 3. Rappresentare graficamente lettere e numeri. 4. Acquisire i codici della lingua scritta. 	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere graficamente parole uguali. 2. Copiare simboli e segni grafici. 	

Scuola Primaria

Il curricolo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.

Al termine della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline (www.indicazioninazionali.it):

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nell'ottica della pianificazione triennale, coerentemente con priorità ed obiettivi scaturiti dal procedimento di valutazione, la nostra scuola in continuità con la S.S. di 1° grado G.A. Borgese, ha avviato la ridefinizione del curricolo per competenze della scuola primaria con l'intento di realizzare un percorso di costruzione in rete dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

AZIONI PROGETTUALI

Accoglienza e Continuità

Per instaurare un rapporto educativo capace di suscitare negli alunni una forte partecipazione, la nostra Istituzione Scolastica riconosce il valore dell'ACCOGLIENZA intesa come predisposizione di un sereno ambiente di apprendimento. Tuttavia i docenti ritengono che l'accoglienza non possa limitarsi solo ad una prima fase dell'anno scolastico bensì debba rimanere come sfondo che concorre a delineare un preciso stile relazionale ed educativo.

Accoglienza quindi come ambiente che "crea" uno spazio per l'altro sia nel luogo in cui opera che dentro di sé offrendo agli alunni la possibilità di "conoscersi e conoscere" attraverso esperienze realizzate dando ampio spazio all'ascolto, al confronto e allo scambio di vissuti diversi.

- INCONTRO
- CONOSCENZA
- COMUNICAZIONE
- FIDUCIA
- RISPETTO
- RELAZIONE
- COLLABORAZIONE

Sono le parole-chiave in cui il collegio dei docenti si identifica per operare scelte educativo-didattiche in sintonia con il "metodo" dell'accoglienza. A tal fine si progettano, all'inizio dell'anno scolastico, per intersezione/interclasse/equipe pedagogica, UU.AA. zero centrate sui seguenti obiettivi formativi :

1. Conoscere e riconoscere l'altro, conoscersi e riconoscersi come soggetti nelle dinamiche relazionali
2. Collaborare per un progetto comune: lo star bene a scuola.
3. Favorire l'accettazione e il rispetto di sé, sviluppando l'identità personale, potenziando la crescita dell'autostima e della fiducia in se stessi.
4. Promuovere il rispetto delle regole di convivenza nel gruppo e nella società, facilitando e agevolando la conoscenza e il confronto di idee e valori al fine di assumere la responsabilità delle proprie azioni
5. Valorizzare l'individualità e la diversità di ciascuno, riconoscendone le esperienze pregresse e promuovendo atteggiamenti positivi nei confronti di persone della propria e di altrui culture.
6. Partecipare alla vita scolastica in modo attivo, produttivo e consapevole, al fine di favorire e sviluppare le proprie risorse intellettive

CONTINUITÀ VERTICALE e ORIZZONTALE

Nella consapevolezza che la crescita culturale del bambino avviene in una pluralità di ambienti ed è resa possibile dalla capacità di riorganizzare, integrare e sviluppare in modo continuo le proprie esperienze e competenze l'Istituzione scolastica valorizza il percorso formativo degli alunni promuovendo un apprendimento unitario che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici (continuità verticale) e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza (continuità orizzontale).

La continuità verticale si fonda sui principi di:

- ✓ collegialità di progettazione;
- ✓ corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

La presenza nel territorio di circa sette scuole secondarie di primo grado di riferimento per la direzione didattica non consente un'efficace continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

A tale scopo i docenti facenti parte delle classi in continuità programmano quanto segue:

ATTIVITA'

- Incontri tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria (prima classe) tra la scuola primaria (quinta classe) e le scuole secondarie di 1° grado per mettere a punto le decisioni da assumere e per formalizzare Progetti in continuità
- incontri tra docenti di ordini di scuola contigui al fine di individuare possibili elementi di continuità didattica;
- visita degli alunni delle classi/sezioni di passaggio per un primo approccio con la struttura e gli insegnanti dell'ordine di scuola successivo;
- attività di accoglienza;
- realizzazione di attività e progetti in comune

La continuità orizzontale procede parallelamente alla continuità verticale e si avvale della collaborazione delle famiglie, degli Enti locali e altre realtà culturali e sportive.

INCLUSIONE

L'ingresso nella normativa scolastica italiana dei cosiddetti BES (Bisogni Educativi Speciali), ha registrato (dopo la Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012, la CM 8 del 6.3.2013, la nota 1551 del 27.6.2013) l'emanazione di una nuova Circolare, la 2563 del 22.11.2013, recante: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti". In questa scuola si è provveduto ad attuare un gruppo GOSP (gruppo operativo di supporto psicopedagogico), con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione con interventi/azioni di sostegno, compensazione e recupero individuando precocemente "situazioni problematiche" attraverso l'uso di test di primo livello, elaborando ipotesi progettuali d'intervento e supportando i docenti per la predisposizione di progetti di recupero per alunni in difficoltà'. Attraverso test di screening per rilevare difficoltà d'apprendimento, utilizzando il test S.R 4/5 per la Scuola dell'Infanzia, MT-CORNOLDI e il test AC-MT per la Scuola Primaria.

La scuola si propone di quanti-qualificare i bisogni degli studenti che si rilevano in situazione di difficoltà anche temporanea e/o non certificata di apprendimento, in esposizione ad insuccesso e demotivazione scolastica e relazionale che conseguono a cause sociali, personali, culturali, ecc. attraverso la creazione di una scheda di segnalazione, la creazione di un PDP, la condivisione della documentazione prodotta e del report con il gruppo GLI istituito in sede.

Le attività destinate al recupero ed al sostegno degli alunni in difficoltà fanno riferimento alle "linee progettuali comuni" che sono state esplicitate nel Piano.

In tale contesto si vuol ribadire il principio della contitolarità del docente di sostegno che verrà garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

- a) Si esclude che l'insegnante di sostegno debba o possa essere l'unico titolare dell'azione formativa dell'alunno disabile. La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intera "equipe" che la esercita attraverso la responsabilizzazione, dalla programmazione alla valutazione finale, di tutti i docenti.
- b) Il docente di sostegno è contitolare del processo formativo dell'intera classe, egli opera in equipe con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione che in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo.
- c) Le attività didattiche, la valutazione del rendimento, il lavoro personalizzato (che può riguardare l'alunno disabile così come gli alunni che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive) vengono svolte indifferentemente da docente curricolare o di sostegno.

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap

All'inizio di ogni a.s. s'insedia il GLIS (legge 104) formato dal dirigente scolastico, dall'equipe pluridisciplinare della ASP, dagli insegnanti nelle cui classi o sezioni sono inseriti alunni disabili e i genitori degli stessi. Il gruppo misto si riunisce con regolarità per programmare eventuali percorsi

personalizzati, per aggiornare la certificazione e per valutare l'andamento didattico-educativo di ciascun bambino.

Nelle classi o sezioni in cui sono inseriti alunni disabili, per consentire una reale integrazione dell'alunno nel gruppo, si utilizzano percorsi laboratoriali diversificati.

PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituzione Scolastica in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'O.P. di scuola, docenti Referenti sulla dispersione scolastica, Docenti con Funzioni Strumentali ha intrapreso iniziative progettuali finalizzate a realizzare attività volte alla frequenza regolare, all'accoglienza e al rispetto delle regole.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico ha i seguenti obiettivi:

- Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica
- Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.
- Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infante/giovanile nel proprio contesto territoriale.
- Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.
- Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa.

COMPITI

- ✓ Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche.
- ✓ Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari
- ✓ Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento
- ✓ Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica.
- ✓ Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, tests standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica
- ✓ Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese.
- ✓ Partecipazione alle attività di formazione specifiche
- ✓ Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia

INTERVENTI DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ottica della progettazione triennale, coerentemente con gli obiettivi formativi già definiti il presente Piano esplicita le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari funzionali a potenziare l'offerta formativa.

Le macroaree di progetto ed i progetti specifici afferiscono alle priorità strategiche e si costituiscono come proposte progettuali da attivare nel triennio di riferimento in ore curricolari ed extracurricolari.

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche	Punto di criticità emerso dal RAV: l'esito delle prove INVALSI rivela elementi di debolezza nelle competenze di matematica.(CLASSI QUINTE E SECONDE)
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL	Punto di criticità emerso dal RAV: l'esito delle prove INVALSI rivela elementi di debolezza nelle competenze linguistiche.(CLASSI QUINTE E SECONDE) potenziare le competenze relative alla conoscenza della lingua inglese a partire dalla classe prima della scuola primaria promuovendo l'insegnamento-apprendimento di alcune discipline del curricolo utilizzando la metodologia CLIL.
POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO PER LA LEGALITA'	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Sviluppo in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture	Lo screening rilevato dalla scuola evidenzia la necessità di potenziare l'inclusione scolastica e percorsi individualizzati per gli alunni BES. punto di criticità emerso dal RAV: DATI DI CONTESTO TERRITORIALE

POTENZIAMENTO MOTORIO	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	potenziamento finalizzato al supporto dell'educazione fisica e allo sport.
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel territorio.	potenziamento finalizzato al supporto nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte .
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.	potenziamento finalizzato al supporto nel laboratorio multimediale

Curricolo integrato in ore curricolari

SCUOLA DELL' INFANZIA

Progetti curricolari

Fantavolando progetto Estate

Il progetto nasce dalla necessità del territoriale di prolungare le attività didattiche fino al 30 Giugno ed è rivolto a tutti gli alunni del circolo aventi genitori con esigenze familiari e lavorative.

Finalità:

Esplorare nuovi mondi attraverso l'ascolto di storie narrate conducendo l'alunno alla scoperta del proprio mondo interiore, stimolandone l'ascolto, la comprensione, il confronto e la comunicazione con il gruppo.

"La fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà", percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e capire il mondo in quanto è un potente stimolo alla creatività e al pensiero divergente.

Laboratorio di didattica della matematica

Il progetto è finalizzato a costruire nei bambini di cinque anni competenze di tipo logico-matematico per potenziare le capacità di ragionamento, di risoluzione dei problemi e acquisizione di concetti specifici.

Finalità: Saper raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone le proprietà, confrontando e valutando quantità, utilizzando simboli di rappresentazione.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO: curricolare di potenziamento delle lingua inglese

Progetto e-CLIL

INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DI ALCUNE DISCIPLINE DEL CURRICOLO SCOLASTICO UTILIZZANDO LA METODOLOGIA CLIL

Il Progetto **curricolare** sperimentale, in base a quanto previsto dal D.P.R. 275/99, è finalizzato a migliorare le competenze relative alla conoscenza della lingua inglese a partire dalla classe prima della scuola Primaria, promuovendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in conformità con le indicazioni della Comunità Europea e a potenziamento della L.S. previsto dal DDI "La buona scuola". La **metodologia CLIL** si fonda sull'idea di veicolare l'apprendimento di singole discipline (storia, geografia,...) in una lingua straniera (nel nostro caso, in inglese). Il CLIL può offrire agli studenti una situazione in cui si sviluppa spontaneamente l'uso della lingua straniera in una situazione reale. Creando un contesto di naturalezza, che potenzia lo sviluppo della competenza linguistica attraverso altre discipline, gli alunni trovano nuove motivazioni e un atteggiamento positivo e di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue.

Finalità

Il percorso vuole configurarsi come occasione di potenziamento complessivo delle capacità cognitive e meta-cognitive dell'allievo attraverso l'incremento d'uso della lingua straniera che offre l'opportunità di affrontare i contenuti disciplinari secondo un'ottica multiculturale.

Il progetto vede coinvolti: Insegnanti di DNL (discipline non linguistiche) in possesso di un adeguato livello di competenze digitali e di competenze linguistico-comunicative di livello B1/B2 del Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue in collaborazione con insegnanti di L2.

Insegnanti di L2 e DNL

Numero di ore: 20% del monte ore annuale della disciplina coinvolta come previsto dal D.P.R. 275/99

PROGETTO: curricolare LaRSA (Laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti)

I progetti curricolari **LARSA** sono strumenti metodologico-organizzativi che la Scuola utilizza per promuovere il recupero delle carenze e il potenziamento degli apprendimenti negli studenti che, avendo rendimenti scolastici differenti, richiedano interventi diversificati. Vengono attivati dai docenti in servizio con ore in eccedenza, assicurando prioritariamente la copertura delle ore dei colleghi assenti.

FINALITA'

Valorizzare competenze e abilità, favorire i processi di socializzazione, acquisire sicurezza e potenziare l'autostima, recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità.

Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e per stimolarne l'interesse.

Offrire agli alunni spazi di intervento compensatorio, personalizzando i processi di apprendimento e di maturazione fondati sulla qualità e pluralità del metodo.

Progetto Panormus “La scuola adotta la città”

La XXI edizione di 'Panormus. La Scuola adotta la città', rivolto alle classi quinte, propone percorsi diversificati di partecipazione: la scuola adotta il quartiere, per valorizzare il bene comune; la scuola adotta l'arte, per emozionare; la scuola adotta la città accogliente, per promuovere sviluppo; la scuola adotta la città nascosta, per non dimenticare e la scuola adotta il Palazzo di Città, per valorizzare l'appartenenza.

'Panormus. La Scuola adotta la città' si concluderà a maggio con la tradizionale 'Notte bianca della scuola'.

Progetto “Frutta nelle scuole”

Il programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Curricolo opzionale in ore extracurricolari Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia

Il Collegio Docenti stabilisce le seguenti macroaree per l'individuazione dei progetti da attivare nel triennio in ore extracurricolari finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa e congruenti con gli obiettivi formativi prioritari:

A) PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO SIA PER LA S.P CHE PER LA S.I (per la S.P. progetti di italiano/matematica con precedenza a quelli diretti alle classi II e V e successiva equa distribuzione tra le altre classi)

B) PROGETTI RIVOLTI AD ALUNNI DISABILI fino a 40 ore con min. 4 alunni disabili + 4 alunni tutor

C) PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI INGLESE fino a 40 ore min. 15 alunni – tenuti da docenti con competenza linguistica certificata

D) PROGETTI DI ATTIVITA' MOTORIA fino a 30 ore min. 15 alunni tenuti da docenti con competenze certificate

E) ALTRI PROGETTI RIVOLTI ALLE CLASSI NON COINVOLTE O MENO COINVOLTE NEI PROGETTI AI PUNTI A-B-C

max 2 laboratori per progetto (2 insegnanti con min. 15 alunni ciascuno/a)

max 1 progetto per insegnante (o più qualora vi sia la copertura finanziaria)

PROGETTO extracurricolare “ENGLISH FOR TRINITY”

Ormai da diversi anni, fin dalla nascita del Progetto Lingue 2000, la certificazione esterna delle competenze linguistiche è diventata un indice di qualità delle istituzioni scolastiche italiane. Essa infatti da una parte dà agli allievi l'opportunità di ottenere crediti riconosciuti e spendibili sia durante il loro iter scolastico che in ambito lavorativo, dall'altra per l'istituto costituisce un sistema di autovalutazione interna dell'azione didattica nella lingua inglese e una ricaduta positiva sull'immagine esterna. Trinity College London è un ente certificatore britannico fondato nel 1872 e riconosciuto a livello sia europeo che extraeuropeo; i suoi esaminatori non risiedono in Italia e vengono assegnati solo ai fini dell'esame ai centri che fanno richiesta di certificazione esterna.

Il nostro Istituto è dal 2009 “CENTRO TRINITY” poiché riteniamo che gli esami Trinity siano particolarmente validi per la fascia d'età dei nostri alunni (9 - 10 anni) in quanto essi pongono l'accento sullo sviluppo della capacità di esprimersi nella lingua inglese in situazioni di autentica comunicazione. Il progetto extracurricolare “English for Trinity” propone quindi un'offerta formativa che ha l'obiettivo in generale di migliorare l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 e in particolare di permettere gli alunni di sostenere con successo esami Trinity di livello A1 del QCRE (Quadro Comune di Riferimento Europeo), in particolare il Grade 1 o 2 per la certificazione esterna delle suddette competenze con tariffa preferenziale.

I docenti , in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa , hanno programmato delle attività laboratoriali extracurricolari che verranno attuate compatibilmente con le risorse a disposizione dell'istituzione scolastica.

	Progetto	Ambito di intervento	Finalità	Destinatari
Scuola dell'Infanzia	Giochiamo con le opere d'arte e le figure geometriche	Linguistico Logico-matematico	Acquisizione dei pre-requisiti funzionali agli apprendimenti	Alunni di 5 anni
	Meta yoga	Linguistica-Motoria	Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione	Alunni di 5 anni
Scuola primaria	Prove INVALSI? Sono pronto	Linguistico Logico-matematico	Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica	Classi seconde
	MAT-ITA	Linguistico Logico-matematico	Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica	Classi quinte
	Giocando si impara	Linguistico	Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano	Classi seconde
	Tutti bravi...con arte	Linguistico	Potenziare le abilità linguistiche ed espressive	Classi quarte
	Manigiocando	Manipolativo	Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione	Alunni con disabilità lieve-media + alunni tutor
	ENGLISH FOR TRINITY grade 1	L2	Migliorare l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2	Classi quarte
	Racchetta e volano: giochiamo insieme	Sport	Affinare gli schemi motori di base	Classi terze
	Lo yoga entra a scuola	Sport	Sviluppare competenze trasversali	Classi prime (alunni anticipatori e disabili)
	English fun	L2	Potenziare la comprensione e l'utilizzo della lingua straniera	Classi terze
	Di che colore sei?	Artistico - Manipolativo	Sviluppare competenze trasversali	Classi prime

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Progetti di inclusione sociale e lotta alla dispersione scolastica.

IL P.O.N. relativo ai “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nasce per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”, Avviso 3 agosto 2016, per l’attuazione del Sostegno per l’inclusione attiva deliberato dal Collegio dei docenti del 19/10/2016 e mira a favorire nei soggetti coinvolti il successo formativo agendo:

- sulle relazioni umane attraverso l’uso costante del cooperative learning o del lavoro di gruppo
- sulla crescita dell’autostima attraverso l’ esplorazione delle proprie risorse creative ed espressive in ambiti spesso trascurati dal nostro sistema scolastico, si pensi alla musica, allo sport
- sulla corretta gestione dei momenti di insuccesso, attraverso la riflessione metacognitiva e il potenziamento di alcune competenze di base
- sulla rimotivazione allo studio attraverso esperienze scolastiche dal sapore nuovo e più coinvolgenti.

La nostra proposta progettuale intende realizzare occasioni di apprendimento non formali e informali, al di fuori dell’orario scolastico, nella pausa estiva, con attività extracurricolari che escano fuori dagli schemi tradizionali e proponano opportunità di apprendimento anche con carattere ricreativo, in contesti intergenerazionali; facendo sì, che gli aspetti cognitivi si coniughino con la realizzazione pratica e le sensibilità personali nell’utilizzo di linguaggi universali, allo scopo di rafforzare la funzione dell’Istituzione Scolastica come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione della cittadinanza attiva.

Tra le finalità che ci proponiamo figura la rimotivazione degli alunni e delle alunne a rischio dispersione alla partecipazione alla vita scolastica, aiutando gli alunni a ritrarre il rapporto tra la loro esistenza individuale e la vita scolastica nelle sue varie dimensioni: sociale, culturale, educativa, morale. Per ottenere un simile risultato proponiamo la realizzazione di quattro percorsi in quattro differenti ambiti:

- Sportivo
- Musicale
- Competenze di base
- Genitori

Ogni modulo sarà di 30 ore e si svolgerà in orario extra curriculare.

Modulo	Titolo modulo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	noi...giochiamo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	noi...sportivi in campo
Musica strumentale; canto corale	noi...piccoli orchestrali
Musica strumentale; canto corale	noi...in coro
Modulo formativo per i genitori	Noi...genitori
Potenziamento delle competenze di base	noi...giochiamo con l'invalsi (matematica in seconda)
Potenziamento delle competenze di base	noi...giochiamo con l'invalsi (italiano in quinta)
Potenziamento delle competenze di base	noi...giochiamo con l'invalsi (italiano in seconda)
Potenziamento delle competenze di base	noi...giochiamo con l'invalsi (matematica in quinta)

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Direzione Didattica “ Partanna Mondello è in rete con:

OSSERVATORIO DI AREA “DISTRETTO 13”

per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo

c/o I. C. S. “GIOVANNI FALCONE”

FINALITA' DEL PROGETTO TERRITORIALE

- Sostenere la condivisione di una cultura orientata a garantire la realizzazione del diritto allo studio e la promozione del successo formativo per tutti.
- Convalidare il *modello territoriale interistituzionale* d'intervento per la prevenzione e il recupero della Dispersione Scolastica, già sperimentato negli anni precedenti.
- Supportare la prosecuzione delle Reti di Educazione Prioritaria per la prevenzione/recupero del disagio socio-educativo.
- Attivare, coordinare i Gruppi Operativi di Supporto Psicoeducativo a livello di unità scolastiche e reti di scuole per la progettazione, la realizzazione e la verifica di azioni per la prevenzione/recupero del disagio scolastico.
- Promuovere incontri di coordinamento e di formazione in rete sulle tematiche del disagio infantile-giovanile (Abuso e Maltrattamento dei minori, Disturbi Specifici di Apprendimento, ...) rivolti ai docenti delle scuole afferenti all'Osservatorio.
- Offrire uno “spazio” di consulenza territoriale per docenti, operatori del terzo settore e genitori, che disponga di una banca dati e di una documentazione psicopedagogica.
- Sostenere promuovere attività a supporto del diritto allo studio a garanzia dell'obbligo formativo secondo le indicazioni della recente normativa.
- Individuare e intervenire nelle situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio infantile-giovanile.

CRESCERE INSIEME

Istituto Secondario di I° ”G.A.Borgese – XXVII Maggio

IPSSAR “P.Borsellino”

Direzione Didattica “Alessandra Siragusa”

Istituto Minutoli Scuola Paritaria Primaria e dell'Infanzia

Iniziative progettuali per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione:

- Riflettere sul curriculum verticale nella continuità
- Progettare e realizzare curricula formativi
- Promuovere attività di sostegno per gli studenti con difficoltà di apprendimento
- Sperimentare didattiche innovative nella forma della media-education
- Promuovere attività di eccellenza musicali per gli studenti capaci e meritevoli

PALLAVICINO CHORUS: costruire una continuità educativa e metodologica attraverso un gruppo vocale-strumentale che coinvolga tutti gli alunni delle tre scuole, in cui ciascuno possa dare un contributo adeguato alle proprie potenzialità ed al proprio personale percorso musicale.

IL QUARTIERE DELLA MUSICA

Macrofasi progettuali

Interventi di formazione sulla didattica musicale per i docenti della scuola primaria della rete

Progetto di formazione per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado sull'uso delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica e della pratica musicale

Laboratorio di musica d'insieme strumentale e corale

La settimana della musica nel quartiere

SCUOLA INCLUSIVA CHE ORIENTA

Istituto Secondario di I° "G.A.Borgese – XXVII Maggio

Istituto Superiore Majorana

Direzione Didattica "Alessandra Siragusa"

Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio

Obiettivi istituzionali

Progettare e realizzare curricula formativi fondati sui percorsi di conoscenza di sé e mirati al consolidamento e al potenziamento delle abilità strumentali di base (tanto della sfera cognitiva che affettivo-relazionale)

Promuovere azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Promuovere attività inclusive per tutti gli studenti della rete

Progetto di educazione fisica "Associazione dilettantistica VOLLEY".

L'associazione dilettantistica Volley svolge corsi di pallacanestro e pallavolo femminile per i giovani del territorio e contemporaneamente fornisce personale specializzato per supportare i docenti durante le attività motoria per gli alunni presso la palestra del plesso Santocanale.

Realizzazione di specifici percorsi a livello territoriale

Partecipazione alla rete per l'avvio alla procedura per azioni di formazione rivolte ai docenti specializzati sul sostegno per la promozione di figure di coordinamento.(MIUR.A00DRSI.REG.UFF. n.1892/USC.)

Scuola capofila D.D. N. Garzilli

SEZ. C2 SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. La Scuola pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

La Scuola mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, i Musei, le Università.
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- ✓ La funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale;
- ✓ La valorizzazione del personale;
- ✓ La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ✓ L'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- ✓ La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- ✓ L'apertura alle iniziative formative di carattere nazionale ed europeo;
- ✓ Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività progettuali previste dal Piano, il D.S. attua una forma organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro.

Vengono pertanto previste le seguenti figure - presidio del Piano, i cui compiti sono così definiti:

Staff di direzione

E' formato dai docenti incaricati di funzione strumentale, dai docenti collaboratori del dirigente scolastico oltre che dal direttore dei servizi generali ed amministrativi per gli aspetti di carattere amministrativo.

Si riunisce periodicamente, in forma ristretta o allargata, in relazione agli argomenti trattati, per:

- valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano
- predisporre materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio in itinere del Piano
- individuare procedure efficaci di gestione dell' istituzione scolastica

Gruppi di lavoro, commissioni, referenti e figure- presidio Piano	COMPITO
Collaboratori del D.S.	Assicurare il buon funzionamento dei plessi
Responsabile di plesso	Referente dei rapporti con le famiglie e con il territorio
Coordinamento Scuola Infanzia	Uniformare le azioni didattico-amministrative della Scuola dell'Infanzia
Funzioni strumentali	Presidio organizzativo ed amministrativo del Piano: 1. Revisione annuale del Piano e supporto progettuale e valutativo/autovalutativo 2. Area alunni infanzia e primaria

	<p>3. Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola-progettualità europea</p> <p>4. Area docenti infanzia e primaria</p> <p>5. Area territorio/interazioni formative</p>
Referente R.A.V	Compilazione del Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia
Segretaria Collegio dei Docenti	Redigere i verbali del Collegio
Presidenti Consigli di Intersezione / Interclasse	Tenuta dell'organo collegiale
Segretari Consigli di Intersezione / Interclasse	Verbalizzazione
Segretaria Consiglio di Circolo	Redigere i verbali del Consiglio di Circolo
Referente Educazione alla Legalità, Ambiente e Salute	Redazione e implementazione di uno o più progetti di Educazione alla Salute
Progetto sicurezza ai sensi del decreto 81/08	Interfaccia con il R.S.P.P. e il D.S. per gli adempimenti. Coordinatrice del progetto sicurezza nelle classi e sezioni. Coordinamento dei preposti: ata, ausiliario e docente
Commissione elettorale	Coordinamento elezioni organi collegiali
Commissione curricolo verticale	Partecipazione agli incontri di continuità con la S.S.1° grado per la strutturazione del curricolo verticale per competenze
O.P. di scuola	Coordinamento azioni per alunni
Gruppo Gosp	Interventi / Proposte contro la dispersione scolastica
Gruppo G.L.I.	Gruppo di lavoro per l'inclusività P.A.I.
Progetto INVALSI	Coordinamento delle azioni di supporto alla somministrazione delle prove INVALSI
Referenti biblioteca	Gestione bibliotechina degli alunni, per ciascun plesso Gestione biblioteca magistrale per i docenti e sussidi alunni disabili
Referente Network europeo della conoscenza e Erasmus	Progettazione, sviluppo, rendicontazione di tutte le attività relative al programma europeo LLP.
Referente Progetto sport	Coordinamento delle attività sportive anche con enti esterni.
Referente Trinity	Interfaccia con la sede centrale del Trinity e gestione della documentazione per gli esami Trinity.
E-CLIL	Referente dei progetti CLIL interni e in rete
Referente mensa S.I.	Gestione della documentazione del servizio mensa
Commissione orario	Revisione orari
Animatore digitale Referente P.N.S.D.	favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio
Referente registro on line	Coordinamento e supporto ai docenti nell'utilizzo del registro on line
Nucleo Interno di Valutazione	Pianificare, monitorare e valutare il PdM

- Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Responsabile Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Responsabile Privacy Dirigente Scolastico , DSGA .

Comitato di Valutazione dei docenti

Il “Comitato per la valutazione dei docenti” ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è ad oggi novellato dal comma 129 dell’art.1 della Legge n.107 .

La composizione del comitato

- durata in carica tre anni scolastici;
- presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell’organo sono: tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall’ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

i compiti del comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* dell’art.11
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- valuta il servizio di cui all’art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell’interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all’art.501 (*Riabilitazione*).

TEMPO SCUOLA/FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La progettazione dell'offerta formativa del nostro istituto concretizza le Indicazioni nazionali sulla base delle esigenze educative del territorio, articolando il tempo scuola per il triennio 2016/2019 in 825 ore annuali suddiviso in 25 ore settimanali per le sezioni a tempo ridotto, in 1.320 ore annuali suddiviso in 40 ore settimanali per le sezioni a tempo normale per la Scuola dell'Infanzia e in 891 ore suddiviso in 27 ore settimanali per la Scuola Primaria.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sezioni a tempo ridotto dalle 8,00 alle 13,00
- Sezioni a tempo normale dalle ore 8,00 alle 16.00 con il servizio mensa

SCUOLA PRIMARIA

<i>CLASSI</i>	<i>MONTE – ORE ANNUALE</i>	<i>MONTE – ORE SETTIMANALE</i>	<i>ORARIO SCOLASTICO</i>
Prime	891	27	8,00 – 13.00 lunedì – mercoledì - venerdì 8,00 – 14.00 martedì - giovedì
Seconde			
Terze			
Quarte			
Quinte			

Quadro di ripartizione oraria

Ogni équipe pedagogica articola al proprio interno e collegialmente un'adeguata ripartizione dei vari compiti riferiti alle diverse aree disciplinari e ai gruppi di alunni.

I docenti di classe effettuano nella settimana un orario di 22 ore + 2 per la progettazione/ verifica / documentazione.

È previsto un insegnante con orario prevalente nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte mentre alcune classi realizzano un'organizzazione modulare.

Per consentire un'equilibrata distribuzione disciplinare il C.d.D. ha predisposto il seguente quadro di ripartizione oraria della permanenza in aula del docente.

	discipline	1 classe	2 classe	3/4 classe	5 classe
1	lingua italiana	7	7	7	7
2	matematica	6	5	5	5
3	inglese	1	2	3	3
4	storia	2	2	2	2
5	geografia	2	2	2	2
6	scienze	2	2	2	2
7	tecnologia	1	1		
8	musica	1	1	1	1
9	arte	1	1	1	1
10	sport	1	1	1	1
11	religione	2	2	2	2
12	costituzione	1	1	1	1
		27	27	27	27

La flessibilità didattica consente la possibilità dei docenti di articolare il monte ore disciplinare a livello annuale e non settimanale.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica la scuola organizza laboratori extracurricolari su tematiche afferenti alla Convivenza Civile e all'Educazione all'Affettività in orario pomeridiano.

Le attività di Tecnologia per le classi 3/4/5 assumono una valenza interdisciplinare per consentire un utilizzo consapevole del linguaggio del digitale.

Modello progettuale ed organizzativo didattico

Al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo inteso come piena formazione della persona umana si ritengono imprescindibili le seguenti scelte didattiche:

- ❖ la creazione di un clima sociale positivo che si caratterizzi per accoglienza, sicurezza, fiducia, autostima, aiuto, collaborazione
- ❖ la personalizzazione dell'insegnamento intesa come uso di conoscenze e di abilità come mezzo per progettare percorsi formativi che rispondano alle capacità uniche e irripetibili di ciascuno, avvalorandole al massimo.
- ❖ la flessibilità organizzativa: tempi, raggruppamenti, spazi e materiali

Al fine di organizzare gli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e promuovere la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti, il CdD opera precipue scelte di tipo organizzativo-didattico e progettuale:

- ❖ raggruppamento delle discipline in aree di intervento del docente
- ❖ progettazione/programmazione per equipe pedagogica

differenzia nel suo piano dell'offerta formativa il percorso formativo didattico:

- nella Scuola dell'Infanzia —————> campi di esperienza:
- nella Scuola Primaria —————> discipline:

assume il modello di progettazione per Unità di Apprendimento ed elabora la progettazione didattica seguendo il seguente Iter Procedurale:

Fase pre-attiva : Articolazione dell'Apprendimento

Durante l'anno scolastico i docenti sviluppano ciascuna UA secondo il Modello/contenitore condiviso a livello collegiale.

Identificato il titolo dell'U.A con la funzione di "filo conduttore", i docenti dell'équipe pedagogica di classe esplicitano i traguardi in uscita e le competenze specifiche disciplinari.

Mediazione didattica disciplinare

Si selezionano gli Obiettivi di Apprendimento annuali declinati nel curriculum di classe.

Si indicano i contenuti e le attività funzionali e strumentali alla maturazione delle competenze specifiche individuate.

Fase post-attiva di sezione/classe: Progettazione del Controllo degli apprendimenti: verifica delle conoscenze/abilità disciplinari e competenze trasversali.

Durante l'anno scolastico, per ciascuna UA prevista, l'équipe pedagogica compila, subito dopo la fase pre-attiva e sempre prima delle mediazioni didattiche, la rubrica per la valutazione degli apprendimenti e per la descrizione/valutazione delle competenze in uscita.

Tale fase si completa a termine dell'UA con la compilazione del quadro riassuntivo degli esiti formativi.

SEZ C3 VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia per rispondere alle necessità di gestire le problematiche legate alla presenza di alunni con difficoltà apprendimento, si attua un approccio preventivo per ridurre il problema con un anno di anticipo rispetto all'ingresso della scuola primaria. La precocità e la sistematicità degli interventi educativi giocano in tale contesto un ruolo fondamentale. Risulta dunque importante rilevare, fin dalla Scuola dell'Infanzia, la mancata acquisizione di specifiche abilità nei bambini per poter predisporre adeguate attività di potenziamento al fine di limitare le difficoltà di apprendimento con l'ingresso alla scuola primaria. Nel contempo l'individuazione dei punti di forza può consentire di sviluppare a pieno le potenzialità di ciascun alunno. Sono impiegati, quindi, il questionario IPDA e l'S.R.4/5. Il primo, effettua uno screening all'inizio dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia individuando precocemente le difficoltà di apprendimento, di qualsiasi natura, non rappresenta dunque uno strumento diagnostico ma è un buon punto di partenza per poter attuare strategie di intervento. Il secondo, è un test somministrato a coloro i quali manifestano Bisogni Educativi Speciali, è uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie al fine di una didattica personalizzata da esplicitare nelle diverse situazioni. Entrambi gli strumenti non hanno nessuna valenza diagnostica, il rilievo di un punteggio di rischio non necessariamente è legato alla presenza di un vero e proprio disturbo destinato a persistere nel tempo; come in tutti gli screening, è piuttosto un indicatore della presenza di una prestazione atipica, che merita attenzione e può suggerire l'opportunità di avviare un lavoro di potenziamento mirato al superamento della difficoltà. Vengono, inoltre utilizzati dispositivi osservativi finalizzati all'accertamento delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni di 5 anni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Nella scuola primaria la valutazione è

- globale: riguarda tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno e non soltanto i progressi realizzati nell'acquisizione di abilità e conoscenze;
- individuale: tiene conto della situazione di partenza dell'alunno, dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- orientativa: promuove l'autovalutazione;
- certificativa: stabilisce se l'alunno ha maturato le competenze prefissate nel progetto formativo

Le modalità con cui si realizza la conoscenza della situazione iniziale sono:

- l'osservazione dell'alunno;
- l'accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze e delle abilità attraverso la somministrazione di prove d'ingresso.

Una volta accertata la situazione in ingresso, si procede alla negoziazione docenti/alunni circa il percorso didattico relativo alla U.A. da attivare: il Contratto Formativo. Successivamente si avvia la realizzazione delle attività didattiche relative a ciascuna U.A..

Alla fine di ciascuna Unità di Apprendimento si procede alla somministrazione di prove di verifica disciplinari per accertare il livello di padronanza delle conoscenze ed abilità acquisite dagli alunni secondo gli indicatori contenuti nella rubrica per la valutazione degli apprendimenti trasversali e per la descrizione/valutazione delle competenze in uscita.

Alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico i docenti effettuano la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno.

Le modalità con cui si realizza la conoscenza della situazione intermedia e finale dell'apprendimento dell'alunno sono:

- l'osservazione
- l'accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze e delle abilità, attraverso la somministrazione di prove disciplinari (prove oggettive MT e ACMT)

In relazione alle modalità di valutazione delle conoscenze e delle abilità padroneggiate dagli alunni, i parametri sono individuati nella Scheda Personale dell'Alunno.

Le prove di verifica di fine primo quadrimestre e finali, sono stilate dai docenti dell'équipe pedagogica. Gli strumenti certificativi della valutazione sono:

Scheda di valutazione dell'alunno;

Scheda esiti formativi (fine anno scolastico)

Le Prove INVALSI sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il curriculum del Ministero. Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale. È, inoltre, prevista la somministrazione di un questionario anonimo.

Le prove INVALSI sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano le seguenti classi:

- II e V primaria.

Servono per monitorare il Sistema nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. In particolare servono:

- a ciascuno studente – perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- alle istituzioni scolastiche – per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- al Ministero dell'Istruzione - per operare investimenti e scelte politiche.

Gli esiti di tali rilevazioni sono oggetto di studio e di riflessione annuale del Collegio dei Docenti.

I risultati complessivi e delle singole classi sono restituiti per consentire il confronto al proprio interno e con il resto del sistema.

Inoltre dall'analisi dettagliata dei risultati riportati dagli studenti ai singoli quesiti, gli insegnanti possono trarre informazioni utili su aspetti importanti dell'apprendimento come la padronanza linguistica, la comprensione del testo e la risoluzione di problemi.

Tali informazioni si costituiscono come indispensabili per la progettazione delle attività didattiche.

Sez. D FABBISOGNO DI ORGANICO

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell' istituzione scolastica come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Dopo aver individuato gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, si definisce l'organico dell'autonomia che include:

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente

SEZ. D 1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)	SOSTEGNO
		Posto comune	Posto di sostegno		
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18 di cui 1 docente per h.12,30 semiesonero università 1 docente I.R.C. per n°21 ore	5	12 sezioni tempo ridotto (8.00-13.00), 3 sezioni tempo normale (8.00-16.00)	Per l'anno 2016/17 si prevedono 4 docenti per coprire 4 alunni con deroga e 1 docente per un alunno in via di certificazione
	a.s. 2017-18: n.	18 di cui 1 docente per h.12,30 semiesonero università 1 docente I.R.C. per n°21 ore	5	12 sezioni tempo ridotto (8.00-13.00), 3 sezioni tempo normale (8.00-16.00)	Per l'anno 2017/18 si prevedono 4 docenti per coprire 4 alunni con deroga e 1 docente per un alunno in via di certificazione
	a.s. 2018-19: n.	18 di cui 1 docente per h.12,30 semiesonero università 1 docente I.R.C. per n°21 ore	5/8	12 sezioni tempo ridotto (8.00-13.00), 3 sezioni tempo normale (8.00-16.00)	Si prevede un numero di iscrizione da 5 a 8 alunni ed un numero congruo di docenti.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	49 docenti di cui 12 ore	29	40 classi a 27 ore	Il numero di docenti previsto è così distribuito:

		part-time e 2 semiesoneri università + 1 docente specialista L.I. + 3 docenti religione			19 docenti per 19 alunni con deroga rapporto 1/1;2 docenti per coprire 3 alunni senza deroga ma con differenti livelli di gravità;4 docenti previsti per 8 alunni attualmente in corso di valutazione e 4 docenti con rapporto 1/1 per 4 alunni con deroga provenienti dalla scuola dell'infanzia.
	a.s. 2017-18: n.	49 docenti di cui 12 ore part-time e 2 semiesoneri università + 1 docente specialista L.I. + 3 docenti religione	30	40 classi a 27 ore	Il numero di docenti previsto è così distribuito: 16 docenti per 16 alunni con deroga rapporto 1/1;2 docenti per coprire 2 alunni senza deroga ma con differenti livelli di gravità;4 docenti previsti secondo quanto esposto per l'anno scolastico precedente;4 docenti previsti per 8 alunni attualmente in corso di valutazione e 4 docenti con rapporto 1/1 per 4 alunni con deroga provenienti dalla scuola dell'infanzia.
	a.s. 2018-19: n.	49 docenti di cui 12 ore part-time e 2 semiesoneri università + 1 docente specialista L.I. + 3 docenti religione	Maggiore di 21	40 classi a 27 ore	Il numero di docenti previsto è così distribuito: 12 docenti per 12 alunni con deroga rapporto 1/1;1 docente per coprire 1 alunni senza deroga ma con livello di gravità medio-grave; 4 docenti previsti secondo quanto esposto per l'anno scolastico precedente; 4 docenti previsti per 8 alunni attualmente in corso di valutazione.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche sez A e alla progettazione sez. C)
posto comune primaria	2	Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche: Punto di criticità emerso dal RAV: l'esito delle prove INVALSI rivela elementi di debolezza nelle competenze di matematica.(CLASSI QUARTE E SECONDE)
posto comune primaria	2	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL Punto di criticità emerso dal RAV: l'esito delle prove INVALSI rivela elementi di debolezza nelle competenze linguistiche.(CLASSI QUARTE E SECONDE) potenziare le competenze relative alla conoscenza della lingua

		inglese a partire dalla classe prima della scuola primaria promuovendo l'insegnamento-apprendimento di alcune discipline del curriculum utilizzando la metodologia CLIL.
posto comune primaria/infanzia	1	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Sviluppo in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Lo screening rilevato dalla scuola evidenzia la necessità di potenziare l'inclusione scolastica e percorsi individualizzati per gli alunni BES. Punto di criticità emerso dal RAV: DATI DI CONTESTO TERRITORIALE
posto comune primaria/infanzia	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. potenziamento finalizzato al supporto dell'educazione fisica e allo sport.
posto comune primaria/infanzia	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel territorio. potenziamento finalizzato al supporto nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte .
posto comune primaria/infanzia	1	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione. potenziamento finalizzato al supporto nel laboratorio multimediale

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	14
Altro	

Sez. E **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Il MIUR ha emanato il 3 ottobre 2016, il Piano per la formazione dei docenti che diventa obbligatoria, permanente e strutturale così come previsto dalla legge La Buona Scuola (Art. 1 c. 124 della L. 107/2015).

L'Istituzione Scolastica, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, intende progettare e organizzare, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

In attesa delle modalità di attuazione in termini di quantificazione temporale delle unità di formazione sono stati raccolti, tabulati e sintetizzati i bisogni formativi del personale scolastico che il presente Piano indica in termini di previsioni di massima, pluriennale, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc

Tematiche Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia organizzativa e didattica • Didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Competenze di lingua straniera • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile • Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Valutazione e miglioramento
Personale A.T.A.	Assistente amministrativo: Informatica <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di nuovi strumenti (internet, e-mail, reti scolastiche...) • utilizzo di programmi specifici di gestione e amministrazione • Normativa (contabilità, quiescenza ...) Collaboratore scolastico: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla disabilità • Informatica: utilizzo di nuovi strumenti (internet, e-mail, reti scolastiche...) • Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro • Problematiche relative al primo soccorso

SEZ. E1 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piano di miglioramento (PdM), che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Ricerca-azione per rielaborare e progettare un nuovo curricolo verticale delle competenze di base, nell'ottica della continuità scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	Personale docente	Punto di debolezza del RAV 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione
Acquisizione di competenze linguistiche ed informatiche di livello superiore.	Personale scolastico	Punto di debolezza del RAV 1.4 Risorse professionali
Didattica musicale Progetto in rete	Personale docente	Punto di debolezza del RAV 3A.4 Continuità e orientamento
Formazione CLIL	Personale docente	Punto di debolezza del RAV 3A.4 Continuità e orientamento

Piano di formazione “SCUOLA SICURA”

Indicazioni di progetto		
TITOLO	“Scuola sicura”	
RESPONSABILI	RSPP Prof. Alberto Cipolla RLS ins. Silvana Catalano	
Data di inizio e fine	Dal 2016 al 2019	
La pianificazione (Plan) Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	1. Acquisire le nozioni di base relative alla sicurezza sul lavoro, in osservanza e ai sensi dell’art. 37 T.U. (D.Lgs. n. 81/2008);	Aumento del 50% di docenti con competenze specifiche per la prevenzione dei fattori di rischio sul luogo di lavoro relativamente alla gestione e all’organizzazione.
	2. Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri dei lavoratori in materia di prevenzione, e delle sanzioni previste in caso di mancata vigilanza e assistenza.	
Relazione tra: la linea strategica del Piano e il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevenire e limitare i fattori di rischio e danno; ➤ Migliorare la prevenzione e la vigilanza. 	
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti con competenze specifiche; ▪ Tutor d’Istituto; ▪ Personale Ata per la vigilanza in orario non curriculare. 	
Destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti. 	
Budget previsto	
La realizzazione (Do) In collaborazione con l’RSPP	Descrizione delle principali fasi di attuazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento di tutti i docenti in un percorso formativo di 15 ore di formazione/informazione sulle problematiche legate alla sicurezza (lezioni frontali, attività laboratoriali, studio di caso.); ✓ Descrizione delle attività per la diffusione del progetto; ✓ Diffusione, con lettere di informativa ai genitori, pubblicità sul sito della scuola, condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali. 	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Il monitoraggio si avvarrà di questionari interni di autovalutazione elaborati dall’Istituto e si articolerà in tre momenti: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Iniziale ❖ Intermedio ❖ Finale 	Il target preventivo: riduzione del 50% delle situazioni problematiche legate alla sicurezza relativamente alla gestione e all’organizzazione.
Il riesame e il miglioramento (Act)	⇒ Le azioni saranno rivedute monitorando la frequenza dei docenti e il grado di motivazione attraverso la somministrazione di schede di gradimento.	Criteri di miglioramento Il miglioramento dei risultati e il relativo superamento delle criticità saranno attestati da un

	Attività di diffusione dei risultati ⇒ Incontri di divulgazione rivolti ai genitori, pubblicazione, sul sito delle scuole coinvolte, dei report inerenti le attività più significative svolte durante il corso.	innalzamento della percentuale di almeno il 50% dei docenti che adottano misure preventive in caso di rischio per la sicurezza sul luogo di lavoro.
--	---	---

SEZ E2 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale definito dalla legge 107 e dal relativo Decreto Ministeriale n. 851, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

La D.D. Partanna Mondello ha definito le seguenti azioni progettuali coerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale:

si punta a introdurre le nuove tecnologie nella scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali; incrementando l'uso di tecnologie e contenuti digitali in aula da parte degli insegnanti e, soprattutto, degli studenti per innovare e rendere più interattiva la didattica in classe.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale	Si è individuato e nominato l'animatore digitale
Formazione docenti	Da promuovere Percorso formativo on line : Lim e strategie didattiche http://formazione.erickson.it/corsi_convegni/lim-strategie-didattiche/ Far acquisire ai docenti conoscenze e competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci ed efficienti con la L. I. M. in modo che rappresenti un'opportunità per ripensare l'insegnamento e quindi innovare la didattica.
Azioni promosse e da promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • 2015 Bando 10.8.1.A3 Ambienti multimediali • 2012 Bando 10621 -05/07/2012 –FESR (Laboratori ed agenda digitale) Approvato • 2011 Bando 5685 – 20/04/2011 (FESR) Circolare straordinaria POR) Approvato • 2009 Bando 4992 - 08/10/2009 (FESR Sicilia) Approvato Da promuovere <ul style="list-style-type: none"> • Implementare device mobili nelle classi. • Sensibilizzazione delle famiglie per incrementare i device mobili della scuola. • Fornire tutte le sezioni di scuola dell'infanzia di Lim
Contenuti da introdurre nel curriculum degli studi	Da promuovere Uno dei compiti emergenti dell'educazione è quello di stimolare gli studenti a capire il digitale oltre la superficie. Pertanto si rende necessario l'introduzione nel curriculum del "pensiero computazionale". Questo fa riferimento ad un insieme di saperi, concettuali e metodologici, e di capacità di contestualizzazione applicativa che devono diventare patrimonio di tutti .Saper usare il pensiero computazionale in una pluralità di contesti – negli aspetti scientifici, sociali e applicativi - permette di sperimentarne appieno le potenzialità, i limiti e le implicazioni sociali e di cittadinanza attiva. Cominciare con inserirsi nell'attività del MIUR “Programma il futuro” inserito nel programma “la Buona Scuola”. http://www.programmailfuturo.it/ Formazione alunni: Programmare giocando
Bandi a cui la scuola ha partecipato per	<ul style="list-style-type: none"> • 2014 Bando 9743 - 17/11/2014 (VaLeS) Obiettivo D Formazione docenti: Insegnare con la lim • 2013 Bando 2373 del 26/02/2013

finanziare Specifiche attività	<p>Obiettivo C Formazione alunni :Insieme sul Web</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2011 Bando 4462 - 31/03/2011 <p>Obiettivo D Formazione docenti : Verso l'Ecdl start</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2010 Bando 3760 - 31/03/2010 <p>Obiettivo D Formazione docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primi passi nell'informatica, cliccando e navigando - LIM in classe <p>Obiettivo C Formazione alunni :La nostra finestra web in Europa</p>
--------------------------------	---

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19

AMBITO	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del registro elettronico. • Formazione specifica per Animatore Digitale (in corso). • Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Formazione specifica per il Team dell'innovazione(in corso) • Al fine di avere un quadro aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, si ripropone la somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e necessità formative dei docenti ed eventualmente del personale ATA. • Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND(Pon – Azione 10.8.4) • Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di pc, tablet e 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Formazione per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Utilizzo del cloud di scuola. • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND • Promuovere la dematerializzazione attraverso: potenziamento dell'uso del registro elettronico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze • Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo di piattaforme di elearning (Emma...) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione. • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del

	<p>Lim nella didattica quotidiana;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Introduzione al pensiero computazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 		<p>pensiero computazionale</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding . 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. • Implementazione di un cloud di istituto • Sviluppo del pensiero computazionale. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • La cittadinanza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza digitale. • Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 • Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.

Sez. F FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esse individuate e richieste.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche della sez A e alla progettazione della sez. C	Fonti di finanziamento
Teatro all'aperto Abbellimento degli androni e dei corridoi dei quattro plessi con zone morbide e colorate. Realizzazione di un'aula polifunzionale per plesso	Apertura al territorio Favorire processi di integrazione e multiculturalismo	Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti
Completamento dotazione LIM Postazioni PC	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Candidatura n. 7733 FESR – Realizzazione ambienti digitali
Potenziamento Wi-Fi	Necessario a seguito del processo di digitalizzazione	Fondi strutturali
Rinnovo hardware uffici di direzione e segreteria	Necessario a seguito della fisiologica obsolescenza delle attrezzature	Fondi strutturali

SEZ. F1 FONDO PER IL FUNZIONAMENTO

Il comma 11 della legge 107 regola il fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica, stabilendo che l'erogazione della somma spettante ad ogni istituzione scolastica avverrà tempestivamente ed entro il mese di settembre; la quota erogata sarà a valere per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Il Fondo per il Funzionamento della Direzione Didattica "Partanna Mondello" è quantificato in € 42.720,00 vale a dire in una somma pari alla dotazione per il funzionamento assegnato dalla Regione Sicilia a codesta Istituzione Scolastica per l'a.s. 2014/2015 rapportata al triennio.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Direzione Didattica "Partanna Mondello di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5594 del 28/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ALLEGATI

- Allegato A Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Allegato B Rapporto Autovalutazione
- Allegato C Schede Progetti
- Allegato D Curricolo di scuola
- Allegato E Piano di Miglioramento